

Master Universitario in: "Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale"  
A.A. 2007 - 2008

Titolo della tesi: **elettrodotto Trino-Lacchiarella contributo allo studio di impatto ambientale.**

Autore: Maria Grissanta Diana

### **Abstract**

L'intervento denominato "Elettrodotto 380 kV Trino-Lacchiarella", compare per la prima volta nel 2002 all'interno del Piano Triennale di Sviluppo (PTS 2002-2004); già allora questo intervento risultava necessario a causa degli elevati transiti di potenza che caratterizzano la sezione di rete tra il Piemonte e la Lombardia; il collegamento tra le stazioni di Trino e di Lacchiarella, avrà la funzione di aumentare la capacità di trasporto tra la porzione di rete piemontese e l'area di carico di Milano.

E' stato previsto un nuovo collegamento al livello di tensione di 380 kV tra le porzioni di RTN (rete di trasmissione nazionale) esistenti sul territorio del Piemonte e della Lombardia.

Il progetto prevede di realizzare una nuova linea in doppia terna a 380 kV, della lunghezza di circa 85 km, congiungente le stazioni a 380 kV di Trino in provincia di Vercelli e di Lacchiarella in provincia di Milano.

In ossequio al codice dell'ambiente (D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e sue modifiche e integrazioni), alla legge obiettivo (L. 443/2001) e il Decreto Legislativo 190/2002 così come modificato dal D.Lgs. 17 agosto 2005 n. 189, che ne dà attuazione, tale progetto deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e deve essere quindi redatto lo Studio di Impatto ambientale (SIA).

Lo scopo di tale documento è di mettere in luce gli impatti prodotti dall'opera nelle fasi di cantiere e di esercizio, sulle sue varie componenti ambientali, siano esse dirette che cumulate. Ha inoltre lo scopo di individuare le mitigazioni applicabili nonché le variazioni del progetto messe in atto per migliorarne le prestazioni ambientali.

Per il progetto in esame si è avuto modo di redigere la parte riguardante il quadro programmatico e socio-economico, lo studio di area vasta. Inoltre si sono studiati e descritti gli impatti su campi elettromagnetici, paesaggio e avifauna. Di queste componenti si sono individuate le possibili mitigazioni .

Particolare approfondimento si è reso necessario per lo studio degli impatti sull'avifauna, tale argomento non è normato ed è inoltre poco studiato in Italia.